

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parcchiadicermenate.it

Questione di stile

Nuova metodologia catechistica?

Riflettendo sulla nuova modalità di trasmissione della nostra fede, in particolare attraverso la catechesi, già scrivevamo che la "novità" stava soprattutto in un risveglio della consapevolezza che è innanzitutto come ciascuno di noi vive la sua appartenenza alla Chiesa che è strumento per l'evangelizzazione. È la stessa convinzione che se voglio che il terreno mi dia grano devo seminare grano. Non posso pretendere che mi dia grano se ho seminato gramigna. Se voglio che domani i cristiani siano veramente tali oggi devo "spargere il seme della Parola" del Vangelo attraverso il mio stile di vita.

A tal proposito così scrisse nella *Lettera a Diogneto* un anonimo del II secolo (Capp. 5-6):

I cristiani non si differenziano dal resto degli uomini né per territorio, né per lingua, né per consuetudini di vita. Infatti non abitano città particolari, né usano di un qualche strano linguaggio, né conducono uno speciale genere di vita. La loro dottrina non è stata inventata per riflessione e indagine di uomini amanti delle novità, né essi si appoggiano, come taluni, sopra un sistema filosofico umano.

Abitano in città sia greche che barbare, come capita, e pur seguendo nel vestito, nel vitto e nel resto della vita usanze del luogo, si propongono una forma di vita meravigliosa e, per ammissione di tutti, incredibile. Abitano ciascuno la loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutte le attività di buoni cittadini e accettano tutti gli oneri come ospiti di passaggio. Ogni terra straniera è patria per loro, mentre ogni patria è per essi terra straniera. Come tutti gli altri si sposano e hanno figli, ma non espongono i loro bambini. Hanno in comune la mensa, ma non il talamo. Vivono nella carne, ma non secondo la carne. Trascorrono la loro vita sulla terra, ma la loro cittadinanza è quella del cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, ma, con il loro modo di vivere, sono superiori alle leggi. Amano tutti e da tutti sono perseguitati. Sono sconosciuti eppure condannati. Sono

mandati a morte, ma con questo ricevono la vita. Sono poveri, ma arricchiscono molti. Mancano di ogni cosa, ma trovano tutto in sovrabbondanza. Sono disprezzati, ma nel disprezzo



trovano la loro gloria. Sono colpiti nella fama e intanto si rende testimonianza alla loro giustizia. Sono ingiuriati e benedicono, sono trattati ignominiosamente e ricambiano con l'onore. Pur facendo il bene, sono puniti come malfattori; e quando sono puniti si rallegrano, quasi si desse loro la vita. I giudei fanno loro guerra, come a gente straniera, e i pagani li perseguitano. Ma quanti li odiano non sanno dire il motivo della loro inimicizia.

In una parola i cristiani sono nel mondo quello che è l'anima per il corpo. L'anima si trova in tutte le membra del corpo e anche i cristiani sono sparsi nelle città del mondo. L'anima abita nel corpo, ma non proviene dal corpo. Anche i cristiani abitano in questo mondo, ma non sono del mondo. L'anima invisibile è racchiusa in un corpo visibile, anche i cristiani si vedono abitare nel mondo, ma il loro vero culto a Dio rimane invisibile.

La carne, pur non avendo ricevuto ingiustizia alcuna, si accanisce con odio e muove guerra all'anima, perché questa le impedisce di godere dei piaceri sensuali; così anche il mondo odia i cristiani pur non avendo ricevuto ingiuria alcuna, solo perché questi si oppongono al male.

Sebbene ne sia odiata, l'anima ama la carne e le sue membra, così anche i cristiani amano coloro che li odiano. L'anima è rinchiusa nel corpo, ma essa a sua volta sorregge il corpo. Anche i cristiani sono trattenuti nel mondo come in una prigione, ma sono essi che sorreggono il mondo. L'anima immortale abita in una tenda mortale, così anche i cristiani sono come dei pellegrini in viaggio tra cose corruttibili, ma aspettano l'incorruttibilità celeste.

L'anima, maltrattata nei cibi e nelle bevande, diventa migliore. Così anche i cristiani, esposti ai supplizi, crescono di numero ogni giorno. Dio li ha messi in un posto così nobile, che non è loro lecito abbandonare.

II GREST



Sotto i pados
come in cielo così in terra

Ragazzi si avvicina l'estate e con lei anche il GrEst! Si svolgerà per tre settimane

dal 14 giugno al 2 luglio 2010.

Giochi, gare, gite in un clima di amicizia e di festa, senza dimenticare la preghiera. "Come in cielo così in terra" è il tema perché cercheremo di "tirar giù" il Cielo e viverlo in terra.

Dal Lunedì al Venerdì, dalle 14.30 alle 17.30.

Campi estivi

Urge iscriversi ai Campi estivi dell'Oratorio.
I posti sono limitati!!!!

Quest'anno si va a BAGOLINO (BS).

Una settimana per classe, per i Ragazzi delle Secondarie di primo grado dal **05 al 26 luglio**



APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 6 giugno: Solennità del Corpus Domini

- ore 10.30 : S. Messa di conclusione degli incontri di Catechismo. *Segue vendita torte sul sagrato.*
- ore 14.00 : Giochi e **Festa grande in Oratorio** per tutti.
- ore 15.30 : Battesimo comunitario per sette bombi
- ore 17.30 : Incontro per i Fidanzati in preparazione al Matrimonio cristiano.

ÄLunedì 7 giugno

- ore 20.00 : Saggio musicale dell' Ass. "Flauto magico" in Oratorio.
- ore 21.00 : Incontro zonale per gli Animatori dei Gruppi Famiglia in Oratorio.

ÄMartedì 8 giugno

- ore 21.00 : Riunione del CPAE in casa parrocchiale.
- ore 21.00 : Riunione Commissione Giovanile Zonale in Oratorio.

ÄMercoledì 9 giugno

- ore 21.00 : Riunione di Commissione Missionaria Zonale presso il Convento dei PP. Francescani.

ÄVenerdì 11: S. Barnaba apostolo

Festa del Sacro Cuore di Gesù

- ore 9.00 : Rosario per il S. Cuore a S. Vito e Modesto
- ore 17.00 : Rosario per il S. Cuore a S. Vincenzo
- ore 18.00 : Incontro della 3ª Secondaria in Oratorio
"Ricordando Roma e il Molo 14"
Segue pizza in compagnia

ÄSabato 12: Cuore immacolato di Maria

- ore 10.00 : Ordinazioni di 5 nuovi Preti in Duomo a Como.
- ore 18.00 : Incontro con gli Animatori del GrEst.
Segue cena

ÄDomenica 13 giugno: Festa di S. Antonio da Padova



FRATERNITA' FRANCESCANA DI CERMENATE
FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Preparazione:

Da Lunedì 7 giugno a Venerdì 11 giugno

- ◇ ore 18.00 : Vespro.
- ◇ ore 18.30 : S. Messa e Adorazione eucaristica.

Sabato 12 giugno

- ◇ ore 21.00 : Transito di S. Antonio.

Festa: Domenica 13 giugno

- ore 7.30 : S. Messa e distribuzione del "pane di S. Antonio".
- ore 10.00 : S. Messa e distribuzione del "pane di S. Antonio".
- ore 15.30 : Benedizione dei bambini e lancio dei palloncini della pace.
- ore 17.00 : S. Messa solenne.
- ore 21.00 : Processione con statua S. Antonio

* Animano la preghiera il Coro "Luigi Picchi" e il Corpo Musicale "G.Puccini"

Più Messa! (22)

La Comunione



Mangiare l'ostia eucaristica o, come diciamo più semplicemente, "fare la comunione" è l'ultima parte della Messa. È il gesto che porta a compimento tutta la celebrazione: si è ascoltata la Parola di Dio, si è tanto pregato perché Lui si donasse a noi, ed ecco che il momento è giunto: finalmente si realizzano desideri e preghiere per entrare in comunione con Dio!

In processione si va verso l'altare sul quale si è immolato il Cristo e abbiamo messo le nostre offerte. Nel contempo il sacerdote ci viene incontro, nel nome di Gesù, portando le ostie sante. È un venirsi incontro tra noi e il Figlio di Dio da vivere nella gioia: lo esprimiamo di solito con il canto e, perché no?, con una semplice danza del corpo.

Riconosciamo il Cristo di cui ci cibiamo facendo un leggero inchino con la testa e proclamando forte il nostro "amen" al prete che ci dice: «Il Corpo di Cristo». Riceviamo l'ostia direttamente in bocca. Oppure sulla mano sinistra, sostenuta dalla destra, ed entrambe ben alzate verso il sacerdote quasi fossero un trono per Gesù. Torniamo al posto, sempre nella gioia e mantenendo il raccoglimento: abbiamo Cristo in noi!

Dopo una breve preghiera personale ed intima di ringraziamento, continuiamo a partecipare alla comunione che stanno vivendo ancora gli altri fratelli: aggiungo la mia voce al canto. Terminato il gesto, il sacerdote ripone le ostie avanzate nel tabernacolo: serviranno per la comunione ai malati e per le successive assemblee. Poi "purifica", cioè pulisce i vasi sacri (calice e patene) perché neanche un pezzetto di ostia vada perduto.

Tutti si sta un momento in silenzio: è così importante e bello l'aver Cristo in noi che ogni parola guasterebbe. Infine il sacerdote conclude con una preghiera: nutriti di Cristo ci aspettiamo più forza in questa vita e le porte aperte nel paradiso.

FESTA PATRONALE

Ä Martedì 15 giugno: San Vito

Inizio triduo di preghiera per i Sacerdoti a conclusione dell'Anno Sacerdotale

- ore 20.30 : S. Messa concelebrata dai **Sacerdoti della Parrocchia.**
Partecipa la Corale "L. Picchi"

ÄMercoledì 16 giugno

- ore 20.30 : S. Messa concelebrata
Preside **don Eugenio Bompani**

ÄGiovedì 17 giugno

- ore 20.30 : S. Messa concelebrata
Preside **don Piero Piazzoli**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

"Figli di Dio" con il Battesimo, Domenica 6 giugno:
CASAROTTI MATTEO - CICALA GAIA - GIUDICI CHRISTIAN - GRAZIO CHRISTIAN - MESSINA SARA SIGNORINI MATTIA - TERRANEO LORENZO DENNIS.